

ANSA-FOCUS/ MANOVRA:STOP ORARI LIBERI NEGOZI,SOLO IN
CITTA'ARTE

ZCZC6473/SXA
XEF92479
R ECO S0A QBXB

ANSA-FOCUS/ MANOVRA:STOP ORARI LIBERI NEGOZI,SOLO IN
CITTA'ARTE

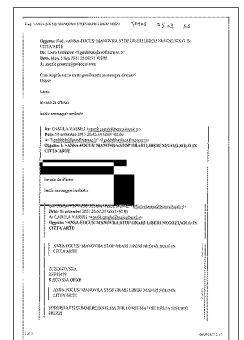
SODDISFATTI COMMERCianti,MA PER CONSUMATORI RESTA RISCHIO
PREZZI

(ANSA) - ROMA, 5 SET - Marcia indietro del Governo sulla liberalizzazione degli orari dei negozi. Salta infatti la possibilita' per gli esercenti di derogare ai limiti su apertura e chiusura e sul periodo di festività, prevista dall'ultima versione della manovra economica: un'emendamento approvato in commissione Bilancio stabilisce infatti che la liberalizzazione sarà limitata solo alle località turistiche e alle città d'arte. Si torna di fatto a quanto previsto dalla manovra fatta a luglio. Soddisfatti i commercianti, che sull'apertura libera avevano promesso battaglia già due mesi fa. Restano invece critici i consumatori.

"Siamo soddisfatti", spiega il vice direttore generale di Confesercenti Mauro Bussoni, che però precisa: sul fatto che la deregulation ora rimanga per città d'arte e turistiche "continueremo ad esprimere la nostra contrarietà". In ogni caso vanno chiariti gli ambiti di intervento visto che le competenze sugli orari sono delle Regioni". Il problema, sostengono gli esercenti, è che "non è vero che un aumento del ciclo orario porti ad un aumento del Pil. Una maggior apertura non garantisce un aumento dei consumi, perché comunque la torta è quella - sottolinea Bussoni - Inoltre garantire un maggior nastro orario giornaliero favorisce la grande distribuzione".

Il passo indietro non convince invece **Confimprese**, l'associazione delle imprese del commercio moderno (franchising, gdo e reti dirette): "La liberalizzazione degli orari dei negozi - spiega il presidente **Mario Resca** - stimola i consumi e quindi l'economia e dovrebbe pertanto essere estesa a tutte le città italiane". In questo modo invece non considera "l'indotto che le aperture 7 giorni su 7 fino a 24 ore al giorno porterebbe alle casse dell'erario".

La misura non convince nemmeno i consumatori. "Potrebbe essere una notizia positiva, ma solo con il rispetto del diritto di contrattazione e del mercato. E questi due elementi devono esserci anche nella accezione più limitata della norma", commenta il presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti, sottolineando che andrebbe bene con una domanda di mercato normale, ma "se invece non c'è una domanda di mercato la produttività scende e questo può avere una ricaduta sui prezzi".



L'emendamento alla manovra approvato dalla commissione Bilancio del Senato e' stato presentato dai senatori Svp. "La liberalizzazione totale degli orari di apertura dei negozi in tutti i comuni - spiega la senatrice Helga Thaler Ausserhofer - e' la strada sbagliata per raggiungere la ripresa economica". Questa modifica di fatto riporta al testo della manovra di luglio, che prevedeva appunto la liberalizzazione degli orari dei negozi nelle citta' d'arte. Mentre nella versione approvata ad agosto dal governo la possibilita' di derogare ai limiti sugli orari di apertura e chiusura dei negozi e sul periodo di festività degli esercizi commerciali veniva addirittura estesa all'intero territorio nazionale, e non piu' soltanto alle citta' turistiche e d'arte. (ANSA).

PVN
05-SET-11 20:01 NNN
#ENDSMS#